'Αλεξάνδρεια – Alessandria

Rivista di glottologia

Direttore Giovanna Rocca

Comitato di Direzione Mario Enrietti José Luis García Ramón Mario Negri Vincenzo Orioles Diego Poli Michael Weiss

Comitato scientifico-redazionale
Emmanuel Dupraz
Giulio Facchetti
Daniel Kölligan
Angelo Mercado
Marta Muscariello (Caporedattrice)
Erika Notti
Francesca Santulli
Daniela Urbanová

Tutti i contributi inviati alla rivista, secondo le modalità indicate nelle Norme Redazionali, sono sottoposti a una procedura di *peer review* che ne garantisce la validità scientifica.

Abbonamento

In Italia: Istituzioni \in 80,00 Per l'estero: Istituzioni \in 100,00 Privati \in 50,00 Privati: \in 70,00

Il pagamento può essere effettuato tramite:

- versamento su conto corrente postale n. 10096154 (IBAN IT64X076011040000010096154) intestato alle Edizioni dell'Orso s.r.l.
- bonifico bancario su conto corrente n. 15892 (IBAN IT22J0306910400100000015892) a favore delle Edizioni dell'Orso s.r.l.
- carta di credito (circuito Paypal) attraverso il link http://www.ediorso.it/cc/index.html

I Soci dell'Associazione Culturale 'Alessandria' riceveranno la rivista in omaggio.

Registrato presso il Tribunale di Alessandria al nr. 646 (27 luglio 2010). Direttore responsabile: Lorenzo Massobrio

'Αλεξάνδρεια Alessandria

12 - 2018

Rivista di glottologia



"Alessandria" è una rivista di glottologia del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università IULM di Milano ed è pubblicata grazie al contributo dell'Università.

Si ringrazia:

il Lions Club Villanova d'Asti

© 2019

Copyright by Edizioni dell'Orso s.r.l. via Rattazzi, 47 15121 Alessandria Tel. 0131.252349 Fax 0131.257567

e-mail: info@ediorso.it http://www.ediorso.it

Realizzazione informatica di Arun Maltese (bibliotecnica.bear@gmail.com) Realizzazione grafica a cura di Paolo Ferrero (paolo.ferrero@nethouse.it)

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno e didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22.04.1941

ISSN 2279-7033

ISBN 978-88-6274-934-3

Giovanna Rocca

IN MEMORIA DI DAVID R. JORDAN (13.2.1942 – 9.9.2018)

Ho conosciuto David nel 2007 ad Atene, grazie a Gabriella Bevilacqua che mi aveva indirizzato a lui come massimo esperto di ephesia grammata. La nostra non può pertanto definirsi una amicizia di lunga data eppure avevamo da subito trovato una intesa dovuta agli interessi comuni sfociata poi nella reciproca stima, affetto e simpatia. Non era un accademico – e di questo forse si dispiaceva – ma del 'professore' aveva tutte le caratteristiche, prima fra tutte la disponibilità al colloquio e la generosità nell'aiutare chi ricorreva a lui per un consiglio unitamente all'ampiezza e alla vivacità dei suoi interessi culturali e scientifici. Ne parlo con cognizione di causa: quando tra le iscrizioni concessemi in studio da un privato ne avevo trovato due con l'incipit aski kataski e in occasione di quella prima visita, senza metterle in particolare risalto, gli avevo mostrato il corredo fotografico dell'intero corpus, le aveva immediatamente riconosciute e ne aveva compreso l'importanza perché entravano nel dossier che stava studiando. Erano entrambe testimonianze di un set di formule di cui si occupava da anni e su cui stava scrivendo un libro A Cluster of Greek Verse Incantations che, sottoposto ad un accurato limae labor non ha ancora visto la luce. Scherzando mi diceva sempre che era a causa mia perché aveva dovuto rimettere mano all'intero impianto del lavoro per aggiungere i due nuovi testimoni. Questo era sicuramente vero ma in realtà rispondeva alla sua esigente volontà di precisione, accuratezza ed esaustività che caratterizzava tutti i suoi lavori. Ne parlammo diverse volte di queste 'bambine', come soleva chiamarle affettuosamente in italiano, al ristorante o a casa sua, una piccola deliziosa villetta nel cuore del quartiere Kaisariani dove fui ospite diverse volte. Ogni volta era un piacere ascoltarlo: il discorso viaggiava per luoghi e tempi dal mito alle fonti alla storia, dalla Sicilia all'Egitto a Creta, il tutto condito da una grande passione. Questa era la sua principale caratteristica: una autentica e instancabile voglia di scoprire attraverso i testi 'magici' il filo che li univa e i percorsi che li diffondevano.

Era un eccellente epigrafista: le sue riletture e le integrazioni, nel rispetto del testo, erano frutto di un lavoro profondo e accurato ed hanno ricevuto sempre ampi consensi. Aveva un talento naturale e quelli che si definiscono 'occhi da epigrafista'

318 G. ROCCA

per la lettura che faceva a prima vista senza esitazioni e comprendendo immediatamente il genere testuale e il messaggio trasmesso. Io stessa ne sono stata testimone quando lesse, di fila, senza esitazioni, una lamina plumbea in non buono stato di conservazione. Per la sua lunga esperienza nel campo delle *defixiones* era universalmente citato dagli studiosi per la definizione precisa che ne aveva dato nell' ancor oggi validissimo *Survey* del 1985 sulle *defixiones* non comprese nei *corpora* di riferimento: "*Defixiones*, more commonly known as curse tablets, are inscribed pieces of lead, usually in the form of small, thin sheets, intended to influence, by supernatural means, the actions or welfare of person and animal ahainst their will".

Era un ottimo filologo: la summa delle sue conoscenze emerge nella monografia, che ho avuto la fortuna di leggere in anteprima, dedicata all'edizione sui cosiddetti *Getty exameters* in parallelo con altre lamine di diversa provenienza ma dall'identico contenuto. Una trattazione approfondita con la ricostruzione di un archetipo in base alle formule e alla loro maggiore o minore corruttela, la ricostruzione del ritmo, agganci con il mito e con le fonti tra cui il capitolo *A Messenian Connection*? sull'occultamento e il successivo ritrovamento dei misteri *ton megalon theon* in Messenia su cui discutemmo a lungo per il parallelo che la vicenda aveva con la storia dei Libri di Numa Pompilio.

Era un tipico gentiluomo del Sud, nato in Georgia: affabile, cortese, premuroso, ospitale, riservato, raramente ho sentito critiche pungenti, come spesso avviene nell'ambito accademico, verso i suoi colleghi e, se c'erano, mostravano parole gentili ma decise, per parafrasi, per silenzi. Il suo rimpianto per non aver ottenuto una posizione accademica traspariva qua e là, sfumato o ironico, come suo solito, ma non era tanto rivolto al titolo quanto alla mancate possibilità di intervento e di sostegno per la sua attività di ricercatore: maggiore dovrebbe e avrebbe dovuto essere il rimpianto della comunità scientifica per il mancato 'acquisto' di uno studioso di gran merito. Nonostante questo è sempre stato un personaggio di spicco, un vero primus inter pares, invitato a tenere conferenze o seminari nelle più prestigiose università e chiamato a sostenere cariche direttive sia al Canadian Institute in Greece (CIG) che all'American School of Classical Studies di Atene. La sua conversazione era coinvolgente, mai banale, ricca di humour e ironia; tra le tante cose che ci accomunavano, oltre all'interesse per le 'antichità', c'era l'amore comune per Atene-città, a cavallo tra il passato e il presente, dove aveva vissuto il suo futuro e dove ha concluso la sua vita.

A tanta minuziosità e precisione nel lavoro corrispondeva poca familiarità con la tecnologia: il suo computer gli dava spesso problemi (almeno due volte quando ero a casa sua era venuto un tecnico cui era ormai molto affezionato) e nell'ammasso di lavori contenuti spesso non si ritrovava. Nell'estate 2012 lui e la moglie Jan erano venuti ospiti a casa mia, a Syros, per passare qualche momento insieme ma soprattutto per discutere le mie letture delle due lamine sopra menzio-

nate e la loro disposizione nel suo libro. Nonostante avessi spedito in un paio di occasioni i files contenenti il lavoro, questi erano andati smarriti e passammo la domenica a lavorare sul cartaceo.

Ho sempre pensato a David come al mio Maestro di 'greco' e da lui ho imparato tanto ma la lezione principale è stata l'umiltà con la quale si poneva nel confronto della scienza: la sua intelligenza si manifestava anche così rendendolo, insieme alla sua grande umanità, uno studioso e un uomo veramente speciale.

ATTI DEL CONVEGNO 'PAROLA' VS. 'PAROLA' IN LINGUE E CULTURE DIVERSE: TRA OCCIDENTE E ORIENTE, a cura di *Emanuele Banfi* e *Chiara Piccinini*

Banfi Emanuele	Note introduttive ai semantismi di 'parola' vs. 'Parola' in lingue diverse: tra Occidente e Oriente	1
Maggi Daniele	Vedico padá- dalla 'Parola' alla	
Dolcini Donatella Gobber Giovanni	'parola' Parole da poetiche a politiche in Tagore Az ige, oqaaseq, boტყვა – e il	9 23
Campanini Massimo	problema della parola in linguistica Il significato $(ma'n\bar{a})$ nell'evidenza	33
Eumogalli Dian Engaga	(bayān) testuale: note di ermeneutica coranica	49
Fumagaiii Pier Francesco	Parola e Scrittura in Oriente: alcune riflessioni tra ebr. דבר dāvār e cin. 文	50
Poli Diego	wén Quando le parole non significano quello che sembra Il bello del «bel	59
Tollini Aldo	paese là dove'l sì suona» Origine ed evoluzione del termine	71
Piccinini Chiara	'parola' in giapponese 'parola' e 'Parola' in alcuni testi di	85
Gallo Simona	Matteo Ricci S.J. 'Parola' su 'parola': confronto fra teorie	93
Gnerre Maurizio	intertestuali in Occidente e in Cina "Parole per le parole" in tre lingue	103
Manzelli Gianguido	amerindiane La 'parola' e la 'Parola' nelle lingue	125
C	native del continente americano	155
SAGGI		
Maggi Lavinia	Un commentatore (in)fedele di Platone. Una soluzione linguistica per il problema filologico della citazione di <i>Men</i> . 98A in P.Berol. 9782	191
	70/1 III 1.DCIVI. 7/02	191

390 INDICE

Di Manno Andrea	Gli elementi <i>centum</i> in slavo: una questione controversa	
Rizza Alfredo	La φωνή di Side. Sulla funzione meta- linguistica di φωνή in Arriano e sull'origine della scrittura di Side in Panfilia nella sua funzione identitaria	213
Enrietti Mario	Osservazioni sulla glottogenesi dello slavo	241
Negri Mario	Divagazioni sulle aspirate indeuropee: le TA e il "New look"	265
		281
VARIA		
Arciero Carlo	Progetto per uno studio delle dispense universitarie di Glottologia. Contributo di storiografia della disciplina	
Rocca Giovanna	Ricordo di Aldo L. Prosdocimi	287
Rocca Giovanna	In memoria di David R. Jordan (13.2.1942 – 9.9.2018)	309
Negri Mario	Sutor, ne supra crepidam!	317
Erika Notti	"Dalla tavoletta al tablet" (TT): linee progettuali e stato della ricerca	321
		327

RECENSIONI

Francesco Colagrosso, La teoria leopardiana della lingua (Renato Gendre), 341 • Tullio Gregory, Translatio linguarum. Traduzioni e storia della cultura (Renato Gendre), 342 • Alessandro Parenti, Parole strane. Etimologia e altra linguistica (Renato Gendre), 342 • L'intrico dei pensieri di chi resta. Scritti in memoria di Giulia Petracco Sicardi, a cura di Rita Caprini (Renato Gendre), 343 • Aldo Prosdocimi, Le tavole iguvine (Renato Gendre), 344 • Regionis forma pulcherrima. Percezioni, lessico, categorie del paesaggio nella letteratura latina, a cura di Gianluigi Baldo e Elena Cazzuffi (Renato Gendre), 345 • Valenti Veronica Ariel, Elogio dell'anima. Uno studio sull'Odissea (Renato Gendre), 346 • I Presocratici, a cura di Giovanni Reale (Mario Negri), 347 • Lingua e patologia. Le frontiere interdisciplinari del linguaggio, a cura di Francesca M. Dovetto (Marta Muscariello), 348

INDICE	391
Μνήμης χάριν	
Onofrio Carruba (Paola Cotticelli Kurras)	353
Aldo Luigi Prosdocimi (Renato Gendre)	365